



ITA DELLA COMUNITÀ

www.parrochiadistra.it



## APPUNTAMENTI DI QUESTA SETTIMANA

Domenica 24-31 maggio: In attesa di comunicazioni dalla Curia, sono sospese tutte le celebrazioni comunitarie, le nostre famiglie diventino altrettante piccole chiese domestiche, nelle quali si ascolta, si legge e si medita la Parola di Dio, si prega gli uni per gli altri, per quanti soffrono... Soprattutto si ama. In centro parrocchiale sono sospese le abituali o straordinarie attività associative o del tempo libero.  
=> Con l'inizio del mese di Maggio, la recita del

rosario esprima la nostra fiduciosa preghiera a Maria, Madre di Cristo e nostra, avvalorata dalla meditazione dei misteri della nostra salvezza.

=> Avremmo una particolare cura a recitarlo nei prossimi giorni nei quali ci avviamo alla conclusione del mese di maggio.

La domenica è la Pasqua della settimana

In famiglia, prima del pranzo o prima della cena rileggere il Vangelo: Matteo(28,16-20)

• Sapendo di essere incorporati in Cristo con il Battesimo e diventati figli di Dio preghiamo il Padre nostro.

Possiamo compiere in questo giorno santo un'opera di carità e di vicinanza.

• **Benedizione dei pasti:**

Benedetto sei tu, Signore del cielo e della terra, che nella grande luce della Pasqua manifesti la tua gloria e doni al mondo la speranza della vita nuova. Guarda a noi tuoi figli, radunati intorno alla mensa: fa' che possiamo attingere alle sorgenti della salvezza la vera pace, la salute del corpo e dello spirito e la sapienza del cuore, per amarci gli uni gli altri come Cristo ci ha amati. Egli ha vinto la morte e vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

Il saluto del vescovo Claudio

Cara comunità, cari presbiteri. Siamo tornati a celebrare il Giorno del Signore e l'Eucaristia.

La forma che ci è consentita dalle norme ministeriali non permette ancora di manifestare il vero volto della Chiesa: radunata nell'unità dallo Spirito Santo; aperta ad accogliere l'opera di Dio Padre; resa capace, in Gesù Cristo, di abbracciare ogni fratello e sorella. Tuttavia, pur non potendoci esse-

re tutti, gustiamo questo giorno come "annuncio di libertà". Libertà dalla malattia, libertà di muoverci, libertà di lavorare, libertà di incontrare altri, libertà di dare corpo alle relazioni e alla comunità, libertà di condividere i sacramenti, doni del Risorto.

Lo hanno annunciato le campane suonate (oggi) ieri pomeriggio a festa. Celebrare il Giorno del Signore porta noi cristiani a riconoscere che Lui, il Signore Gesù, risorto e asceso al cielo, è il vero liberatore.

A Lui affidiamo noi stessi per vincere tutte le limitazioni della libertà dell'uomo, comprese quelle costrizioni sociali e culturali che assumiamo come stili di vita.

A lui affidiamo anche i morti di questo tempo che non abbiamo potuto onorare come avremmo voluto: il Signore libera anche dalla morte! La Domenica è la Pasqua settimanale, memoria di liberazione e di libertà per le quali il Signore Gesù ha dato e continua a dare tutto se stesso. Domenica è convocazione dei suoi discepoli perché restino liberi da ogni schiavitù e dipendenza: liberi per amare! Il Signore faccia di voi un popolo libero di amare e servire perché il Signore è con voi, sulla stessa vostra barca, e ne siete testimoni. Portate la mia benedizione anche a chi non ha potuto essere presente.

✠ Claudio, vescovo

parrochiadistra@freepass.it - gbtoniolo@micsa.net  
Caritas parrocchiale 348.1617117 - circolo NOI Fossolovara 349.687126

**Canonica**  
Strada dei 100 Anni, 1  
Tel e Fax 049.504352

**Centro parrocchiale**  
Via Fossolovara  
E-mail noifossolovara@gmail.com

**Scuola dell'infanzia**  
Strada dei 100 Anni, 8  
Tel 049.502537 - Fax 049.9804926

# Comunità parrocchiale di Stra

foglio settimanale

24 maggio 2020 n. 26



## VII DOMENICA DI PASQUA ASCENSIONE DEL SIGNORE

«Gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato.»

La Parola di Dio di questa Domenica

At 1,1-11  
Sal 46 (47)  
Ef 1,17-23  
Mt 28,16-20



In ascolto della Parola  
Dal Vangelo secondo Matteo  
(28,16-20)

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato.

Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Meditazione

Nella solennità dell'Ascensione del Signore, l'evento pasquale di Gesù Cristo parla all'uomo e alla chiesa.

Parla all'uomo per mostrargli che la sua piena realizzazione è in Dio, parla alla Chiesa per indicarle la sua missione nel mondo, dentro la storia degli uomini.

Nel farsi uomo del Figlio di Dio la fede riconosce la piena accondiscendenza di Dio nei confronti dell'umanità, la sua scelta di dividerne fragilità e debolezza fino alla morte. In Gesù Cristo ci è stato dato di riconoscere l'abitare di Dio tra gli uomini. Ora, nella sua ascensione celebriamo la promessa certa del nostro abitare, con la nostra umanità, presso Dio. Incarnazione e ascensione di Gesù Cristo ci portano a contemplare la nostra partecipazione alla vita divina, a comprendere che nella nostra umanità, il desiderio di pienezza di vita, che non si è mai spento, non è stato deluso ma ha tro-

vato il suo compimento. Gesù Cristo, Figlio di Dio e uomo come noi, asceso al cielo, ne è la promessa certa. Ci assicura che **l'essere in Dio, non è solo un desiderio, ma è la vocazione ultima e definitiva dell'umano. Questa festa è perciò un sostare nella contemplazione dell'umano che in Cristo ha ritrovato tutta la sua bellezza liberata dal limite del male e della stessa morte.**

Ciò che questa memoria ci dona è però affidato al nostro credere che è sempre insidiato dal dubbio. Non può, infatti, **passare inosservata l'annotazione dell'evangelista: "Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono".** Il messaggio di gioia e di speranza che ci viene dalla solenne memoria dell'Ascensione non si impone con la forza dell'evidenza ma si offre alla nostra libera scelta frutto di una frequentazione continua con la parola di Cristo, accolta, ascoltata e meditata con i fratelli e le sorelle che condividono la stessa fede. Nel convenire insieme, come fratelli e sorelle, la nostra fede continua a rinnovarsi e approfondirsi come fiducia in Cristo che è la verità, non posseduta ma accolta. Accogliere la verità che è Cristo significa entrare in comunione, nello Spirito con il Padre suo e nostro.

Tutta la predicazione di Cristo, anzi la sua missione, non è stata altro che annunciare il vangelo del Regno, la possibilità data a ogni uomo di riconoscersi amato da Dio Padre. In realtà, le ultime parole che leggiamo dal vangelo secondo Matteo, con le quali Cristo si conge-

da dai suoi, potrebbero essere anche lette come la sintesi dello stesso vangelo.

Ma sono pure le parole che indicano **l'identità e la missione della Chiesa lungo i sentieri della storia. Nelle stesse parole risuona una promessa che ne è la garanzia. "Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo". Del resto, e l'esperienza storica abbonda di esempi, la Chiesa qualora dimenticasse queste parole di Cristo, correbbe il rischio di venir meno alla sua missione, cesserebbe di essere "lievito", "sale e luce" della terra (Cf Mt 5,13-16. 13,33), tentata di affidarsi alle proprie risorse umane, alle logiche del "potere" o comunque rinunciando a fare del continuo riferimento al vangelo la ragione del proprio essere al servizio di tutti gli uomini affinché a tutti sia dato di essere "immersi-battezzati" in Dio che è comunione d'amore nel Padre, nel Figlio e nello Spirito santo". Una chiesa fedele a Cristo, povera e consapevole fin dall'inizio, della propria fragilità – si ritrovano solo in "undici"- cercherà di portare a tutti il vangelo di Cristo con umiltà non imponendolo ma testimoniandolo con la forza dell'amore misericordioso. (dg)**

=> Nel partecipare alla celebrazione della S. Messa si prega di prendere attenta visione delle norme previste.

## CALENDARIO LITURGICO

Sabato 23 maggio

*At 18,23-28; Sal 46 (47); Gv 16,23b-28*

ore 7.30: Lodi Mattutine

ASCENSIONE DEL SIGNORE

*At 1,1-11; Sal 46 (47); Ef 1,17-23; Mt 28,16-20*

ore 19.00: Messa domenicale (Nicola Pacagnella; Giuseppina Fasolino; Giuseppe vettorel ann. e Maria Boran)

Domenica 24 maggio

VII DOMENICA DI PASQUA

ASCENSIONE DEL SIGNORE

*At 1,1-11; Sal 46 (47); Ef 1,17-23; Mt 28,16-20*

ore 8.00: S. Messa (Zuin Concetta, Mirco, Lisetta, Alba e familiari)

ore 10.30: S. Messa per la comunità

ore 19.00: S. Messa (Def.ti Fam. Beda Giuseppe)

Lunedì 25 maggio

VII settimana del Tempo di Pasqua

*At 19,1-8; Sal 67 (68); Gv 16,29-33*

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 19.00: S. Messa

Martedì 26 maggio

San Filippo Neri, sacerdote

*At 20,17-27; Sal 67 (68); Gv 17,1-11a*

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 19.00: S. Messa

Mercoledì 27 maggio

*At 20,28-38; Sal 67 (68); Gv 17,11b-19*

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 10.00: S. Messa (Beda Franca e Luigi, Tacchetto Maria)

Giovedì 28 maggio

*At 22,30; 23,6-11; Sal 15 (16); Gv 17,20-26*

ore 7.30: Lodi Mattutine e S. Messa in chiesa parrocchiale

Venerdì 29 maggio

*At 25,13-21; Sal 102 (103); Gv 21,15-19*

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 19.00: S. Messa

Sabato 30 maggio

*At 28,16-20.30-31; Sal 10 (11); Gv 21,20-25*

ore 7.30: Lodi Mattutine

SOLENNITÀ DI PENTECOSTE

*At 2,1-11; Sal 103 (104);*

*1 Cor 12,3b-7.12-13; Gv 20,19-23*

ore 19.00: Messa domenicale (Righetto Danilo)

Domenica 31 maggio

SOLENNITÀ DI PENTECOSTE

*At 2,1-11; Sal 103 (104);*

*1 Cor 12,3b-7.12-13; Gv 20,19-23*

ore 8.00: S. Messa

ore 10.30: S. Messa

ore 19.00: S. Messa con lo spegnimento del Cero Pasquale

Ricordiamo

al Signore la sorella Liliana Contin. Per lei la nostra preghiera nel celebrare l'ultimo saluto nella fede.

>>>>>>\*<<<<<<

Comunione ai malati e anziani

La comunione eucaristica agli anziani e ammalati viene portata, in famiglia, nel primo e secondo venerdì del mese, oppure su appuntamento, telefonando in parrocchia, 049 504352 o ai ministri straordinari della comunione: Roberto Conte cell. 333 3038427; Armando Saccoman cell.335 8454701